

"AIUTIAMOLI A RIPARTIRE" - Donazione all'Anpas per i terremotati attraverso l'iniziativa di Libertà

Primaria di San Polo per Amatrice

Seicento euro agli abitanti del paese distrutto dopo il sisma di ottobre

PODENZANO - La scuola primaria di San Polo è vicina ai terremotati del Centro Italia e lo ha dimostrato consegnando 600 euro al comitato di Piacenza di Anpas, somma che, attraverso l'iniziativa di Libertà "Aiutiamoli a ripartire", arriveranno direttamente agli abitanti di Amatrice in provincia di Rieti, sfollati dopo il sisma del mese di ottobre.

L'occasione di consegna è stata la festa di Natale che si è tenuta nella palestra di San Polo.

L'istituto dimostra ogni anno la sua sensibilità nei confronti di chi si trova a vivere momenti di difficoltà e promuove iniziative benefiche che possano coinvolgere, oltre agli studenti ed insegnanti, anche le famiglie, i podenzanesi e tutti coloro che desiderano partecipare. Una di queste è la marcia del mese di maggio organizzata dalla scuola con l'aiuto del gruppo marciatori I Bepedi e il patrocinio del Comune. La 19esima edizione, il 24 maggio scorso, aveva contato 500 partecipanti, che hanno vissuto un bel pomeriggio camminando tra la campagna podenzanese e all'insegna della beneficenza. In quell'occasione erano stati raccolti ben mille euro che l'istituto ha deciso di donare a due realtà: all'associa-



L'occasione di consegna è stata la festa di Natale che si è tenuta nella palestra di San Polo



zione podenzanese Kana-ga2008 e alle popolazioni terremotate dell'Italia centrale per aiutarle a ripartire.

«La festa di Natale - informano gli insegnanti - è stata l'occasione dello scambio di auguri

tra studenti, genitori e comunità, ma pure il momento durante il quale devolvere il ricavo della nostra marcia all'associazione podenzanese Kana-ga2008 onlus presieduta da Antonio Maestri di cui ogni anno

sosteniamo il progetto della mensa scolastica di Kani Bonzon in Mali che consente alle famiglie di mandare i propri figli a scuola avendo un pasto assicurato per tutto l'anno. Quest'anno abbiamo pensato di sostenere anche le popolazioni colpite dal terremoto». La somma di 600 euro è quindi stata consegnata alle rappresentanti del comitato piacentino di Anpas, Adele Malacalza e Alessandra Parmigiani, che hanno portato la testimonianza della loro esperienza di volontarie nelle zone colpite dal sisma.

Il momento della consegna è avvenuto alla presenza della dirigente scolastica, Giorgia Antaldi, del corpo docente, del sindaco e vicesindaco di Podenzano, Alessandro Piva e Mario Scaravella, del presidente Avis Giuseppe Alberti che con Babbo Natale ha distribuito sacchetti di caramelle ai bambini dopo la loro esibizione con canti e poesie, dei rappresentanti del San Polo calcio che ha donato libri alle classi della scuola. La scuola primaria di San Polo ha inoltre partecipato inoltre alla raccolta di giocattoli, ideata dalla Croce Rossa per donare regali di Santa Lucia ai bambini delle famiglie piacentine in difficoltà.

Nadia Plucani

S. NICOLÒ - Incontro imprenditori-Lepida



Un momento della presentazione del progetto agli imprenditori (foto Bersani)

Pubblico e privato insieme: e le aziende "volano" in rete

SAN NICOLÒ - Un'alleanza tra pubblico e privato per far volare in rete le aziende della zona industriale della Cattagnina, a San Nicolò. Questa ipotesi emersa l'altro giorno in seguito all'incontro organizzato al centro culturale del paese tra gli imprenditori locali e Gianluca Mazzini, direttore di Lepida, la società della Regione Emilia-Romagna che si occupa dell'infrastrutturazione tecnologica e informatica del territorio. A promuovere l'appuntamento, il sindaco di Rottofreno Raffaele Veneziani in seguito alle segnalazioni di alcune ditte che lamentano gli alti costi d'accesso alla rete internet effettuata attraverso connessioni private. «Secondo i programmi regionali dell'Agenda digitale, la copertura dell'intero comune di Rottofreno con la banda ultralarga diventerà realtà nel 2019: un risultato importante, ma vogliamo garantire da subito la possibilità di fruire di questo servizio a chi necessita per sviluppare la propria attività economica», ha sostenuto il primo cittadino. Le autostrade informatiche, infatti, rappresentano oggi uno degli elementi di vantaggio competitivo fondamentale che un territorio può vantare per assicurarsi crescita e attrattività degli investimenti. Una richiesta a cui Mazzini ha risposto con una soluzione di mediazione. La proposta avanzata dal direttore di Lepida è infatti quella di coinvol-

gere le imprese nel finanziamento dei lavori per accelerarne i tempi di realizzazione. Già la prossima settimana, il comune trasmetterà alle ditte della zona produttiva della Cattagnina un invito a manifestare l'interesse a partecipare alle spese, permettendo così di anticipare l'arrivo della banda larga. Cinque i tipi di connessione proposti agli utenti: 10, 30, 100, 300 e 1000 mega. Il vantaggio, per chi aderisce, è tutto con canoni mensili decisamente ridotti rispetto a quelli di mercato, inferiori in alcuni casi di oltre la metà.

«I presenti sono sicuramente rimasti colpiti dal prezzo del servizio proposto una volta ultimata le opere indispensabili: per questo abbiamo chiesto a tutti i presenti alla riunione di farsi promotori dell'idea presso gli altri imprenditori assenti, perché veramente il percorso delineato si concretizzi», aggiunge Veneziani. «Si tratterebbe di una risposta importante per garantire un servizio atteso come quello di una connessione rapida, che non può essere procrastinato». Nei prossimi giorni, l'amministrazione ha in calendario un nuovo incontro con gli imprenditori per definire nel dettaglio i costi pro capite che sarebbero chiamati a sostenere, in modo da delineare con maggiore precisione gli oneri da sostenere nell'immediato.

Filippo Zangrandi

La lente sull'omicidio di Aldo Moro

A Bobbio incontro con Gero Grassi: pubblico attento al mistero

BOBBIO - "Chi e perché ha ucciso Aldo Moro?". Questo il titolo dell'incontro-conferenza che si è tenuto venerdì scorso all'auditorium "Santa Chiara" di Bobbio con protagonista e relatore il parlamentare Gero Grassi, invitato dal segretario del circolo Pd di Bobbio, Gianluca Rossi, dall'amministratrice del comune di Travo, Roberta Valla e dal Presidente Unione Montana Valtrebbia, Ludovico Albasi. Vicepresidente del gruppo del Pd alla Camera dei deputati, Gero Grassi è da sempre impegnato politicamente, prima nelle file della Democrazia Cristiana, quindi nel gruppo Margherita e infine nel Partito Democratico, è promotore della legge istitutiva della Commissione d'inchiesta sulla strage di via Fani e sull'omicidio di Aldo Moro, della quale è componente. Il suo impegno e la sua passione per la ricerca della verità lo hanno portato negli anni a dedicare tempo ed energie non solo al-



Il parlamentare Gero Grassi a Bobbio

l'attività d'inchiesta, peraltro a rischio della sua stessa incolumità, ma anche, come lui stesso ha ribadito più volte, allo sforzo di far conoscere tale verità. Perché, dice, facendo sue le parole di Carlo Bo, rettore dell'Univer-

sità di Urbino, il delitto Moro non è stato un delitto di Stato, ma un «delitto di abbandono». Da qui una serie quasi ininterminabile di conferenze, più di 350, che dal 2014 lo hanno condotto in giro per l'Italia, passando anche, in tempi recenti, da Piacenza e Travo, per divulgare i risultati del lavoro d'indagine svolto dalla Commissione. Un lavoro capillare, certosino, difficile, fatto di documenti importati portati alla luce, di ricerche sul campo. A colpire il pubblico attento che era presente in sala, non solo la straordinaria padronanza dei fatti che porta Grassi a "snocciolare" date, numeri di targa, indirizzi e nomi con assoluta sicurezza, ma anche e non da meno, la reale sensazione di essere trasportati in

una pagina di storia; una storia ben diversa da quella studiata sui libri e ancora così vicina da risultare dolorosamente viva. Ma, a rimanere ai presenti, non è solo la sensazione amara di vivere in un paese dove poteri forti e spesso non legittimi hanno agito secondo vie oscure, come ampiamente dimostrato e documentato dalle inchieste, ma anche la consolazione che deriva dalla consapevolezza dell'impegno e del grande lavoro di uomini che tali vie cercano di rendere meno oscure. L'impegno di Grassi - ha confermato lo stesso relatore - continuerà anche in futuro per far conoscere i dettagli e la verità su questo intricato e mai svelato mistero italiano.

Marcello Pollastri

Alla Casa protetta di Bobbio un pomeriggio con gli alpini

BOBBIO - Anche nel nuovo anno le penne nere dell'Alta Valtrebbia confermano la loro grande dedizione per le opere sociali.

Infatti, nei giorni scorsi, gli alpini hanno trascorso un pomeriggio assieme agli anziani della casa protetta di Bobbio. I gruppi hanno portato tanta allegria e numerosi pacchi dono per i nonni. In accordo con la coordinatrice della casa protetta, Gabriella Bongiorno, i gruppi di alpini dell'Alta Valtrebbia hanno raggiunto la struttura per porre un saluto agli anziani ricoverati, tra i quali anche un alpino con indosso il cappello.



BOBBIO - Le penne nere con i doni per gli ospiti della casa protetta

Le penne nere di Bobbio, Mezzano Scotti, Perino, Ottone, Marsaglia e Coli sono intervenute in grande numero, tra cui anche il vicepresidente della sezione di Piacenza, Gianluca Gazzola. Inoltre, a riscaldare i cuori

di tutti, nel pomeriggio, è stata una piccola festa a base di panettone accompagnato da un bicchiere di vino e le coinvolgenti cantate tipiche degli alpini.

Luciano Mazzari, capogruppo degli alpini di Perino, afferma che «il pomeriggio è stato memorabile. Con l'occasione vorrei ringraziare tutti i gruppi dell'Alta Valtrebbia, specialmente il vicepresidente, Gianluca Gazzola, per averci raggiunti. Ringrazio anche la coordinatrice della casa protetta per la sua disponibilità nell'organizzazione di queste splendide ore che hanno portato un buon umore sia nei nostri cuori sia in quelli dei ricoverati. Mi auguro che anche in futuro, tutti noi possiamo trovare tempo per portare un po' di calore ai nostri anziani».

Irina Turcanu

Canti natalizi e piacentini per i piccoli di Pontedello

PONTEDELLOLIO - A dicembre si è tenuta la tradizionale recita di Natale dei bimbi della scuola

PONTEDELLOLIO - La recita della Materna Giovanni Rossi (foto Marina)



materna "Giovanni Rossi" di Pontedello. Il piccolo evento che porta gioia a tutta la comunità ha animato una giornata iniziata con la celebrazione religiosa nella chiesa Maggiore San Giacomo dove i bambini hanno portato un dono di genere alimentare alle persone meno fortunate. Durante la funzione hanno cantato "Pace a te fratello mio", sul valore della pace e della condivisione. Nel primo pomeriggio i bambini di 4 e 5 anni sono stati accompagnati alla scuola materna per il debutto teatrale vissuto con emozione da genitori, fratelli, nonni e zii. Du-

rante la recita i bambini hanno cantato "Benvenuto Gesù" con i piccoli che impersonavano animali e persone nell'atto di rendere omaggio al Creatore. E poi ancora "Lascia che nevichi" e altri canti che scaldano il cuore. I bambini si sono trasformati via

via in angioletti, fiocchi di neve e, naturalmente, personaggi della Natività. Dopo l'esibizione natalizia, i bambini hanno danzato e cantato canzoni popolari come "Tal dig in piastentein". La festa, presentata da Antonio Pennini e piacevolmente conclusa con il balletto sulle note di Jingle bell Rock, ha avuto anche il contributo del coro diretto da Barbara Pilla "I ragasini dal pont da l'oli" che hanno intrattenuto il pubblico con un repertorio di canti della tradizione natalizia.

Al successo della giornata si è arrivati dopo un periodo di preparazione dove ha dominato entusiasmo e partecipazione. Insegnanti Alessia, Elisa, Annamaria, Sara, Lara, Katia che hanno avuto la collaborazione della coordinatrice Tiziana e della preziosa Cinzia. Bravissimi i bimbi delle sezioni Delfini, Campanelle, Fragole, Scoiattoli.